

## Creazione di una formazione approfondita in materia di prevenzione e controllo delle infezioni nel settore sanitario – ovvero come una sola persona può avviare e organizzare una formazione approfondita.

Prof. Andreas Widmer, iniziatore dell'approccio

2024 / Gennaio

### Contesto e motivazioni

20 anni fa, in una pubblicazione con Andreas Voss, Nijmegen, Olanda, ho riassunto il problema della mancanza di una formazione standardizzata per i professionisti che si occupano di prevenzione e controllo delle infezioni [1].

Fino al 1990, l'aspetto accademico dell'igiene ospedaliera era generalmente svolto dai farmacisti ospedalieri: il ritrattamento delle attrezzature, la disinfezione delle superfici e la ventilazione erano le principali preoccupazioni negli ospedali, in particolare nelle sale operatorie. Negli anni '90 l'attenzione si è spostata dalle superfici contaminate e dalla sterilità delle sale operatorie a un altro criterio: le infezioni.

Allo stesso tempo, è avvenuta una rivoluzione nel campo della microbiologia: anche in centri non specializzati, metodi di biologia molecolare come l'elettroforesi in campo pulsato hanno permesso di confermare un presunto legame epidemiologico. Le analisi statistiche, che fino al 1990 dipendevano spesso da un computer di grandi dimensioni, oggi possono essere eseguite facilmente e in modo altrettanto affidabile su un semplice personal computer.

Inoltre, la creazione di Swissnoso - fondata da Andreas Widmer (Basilea), Patrick Francioli (Losanna) e Didier Pittet (Ginevra) con la mediazione di Pierre-Alain Reber, capo della sezione Epidemiologia e malattie infettive dell'Ufficio federale della sanità pubblica - ha permesso di realizzare un primo studio di prevalenza, che ha dimostrato chiaramente che le infezioni nosocomiali erano relativamente elevate in Svizzera e che era necessario intervenire, ma che mancava ancora personale specializzato nel campo della prevenzione e del controllo delle infezioni. Di conseguenza, è stato creato il corso «Prevenzione delle infezioni nel settore sanitario» per infermieri, che li prepara

all'esame federale superiore per esperti in prevenzione delle infezioni nel settore sanitario. Fino al 2022, non esisteva una formazione corrispondente per i medici specialisti con un diploma federale riconosciuto.

Alcuni approcci sono stati messi in atto dal progetto «Training in Infection Control in Europe» (TRICE) [2], commissionato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), dallo studio «Prevention of Hospital Infections by Intervention and Training» (PROHIBIT) [3] e dal Comitato europeo per il controllo delle infezioni (EUCIC) [4]. L'eterogeneità dei contenuti e delle opportunità di formazione sulla terapia intensiva nei Paesi europei è stata evidenziata in diverse occasioni negli studi. Nel 2005, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della Società Americana di Igiene Ospedaliera (SHEA, [www.shea-online.org](http://www.shea-online.org)), ho chiesto che la formazione strutturata in prevenzione e controllo delle infezioni fosse un nuovo obiettivo della società. La richiesta è stata respinta.

### Formazione approfondita

In Svizzera, con l'aiuto di Stefan Erb, ho avviato il primo tentativo di creare una specializzazione in prevenzione delle infezioni per i medici specializzati in malattie infettive. La formazione approfondita in epatologia è servita come base.

Occorre innanzitutto chiarire una questione di principio: la formazione approfondita può essere multidisciplinare, cioè accessibile non solo agli specialisti in malattie infettive, ma anche ai microbiologi ospedalieri e ai farmacisti? Da un punto di vista professionale, la formazione approfondita dovrebbe poter essere acquisita con una formazione in microbiologia clinica o malattie infettive, come

avviene in Inghilterra e Olanda. Dopo difficili negoziati, questo approccio è stato respinto per la Svizzera, poiché la formazione avrebbe dovuto essere fornita da diverse società mediche e scientifiche.

Inoltre, gli argomenti contro la creazione di nuovi titoli sono stati l'alta densità di sottospecialità, il timore di nuovi costi per il sistema sanitario e nuovi vincoli amministrativi.

Un primo progetto per la creazione di un corso di formazione complementare è stato presentato alla Società Svizzera di Malattie Infettive nel 2013. In termini formali, il progetto è stato approvato, ma sono stati richiesti alcuni aggiustamenti, in particolare il requisito della pubblicazione su una rivista peer-reviewed per ottenere il titolo. Nel 2015, la domanda rivista è stata presentata all'Istituto svizzero per la formazione medica post-laurea e continua (ISFM). Le fasi successive sono riassunte nella tabella.

Inoltre, sono state create nuove organizzazioni per concentrarsi sulla prevenzione delle infezioni nosocomiali, come il concorso «Passaporto dell'igiene», ed è emersa una nuova diversificazione. Anche le strategie nazionali «StAR» e «Noso» dell'Ufficio federale della sanità pubblica hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza di questa priorità. Alcune epidemie - come quella associata agli scambiatori di calore per la circolazione extracorporea, la SARS-1 e l'influenza pandemica - hanno inoltre indotto l'ISFM ad accettare e sostenere la formazione specializzata in ICP, al fine di consolidare un chiaro orientamento nella formazione medica.

Ancora oggi, la prevenzione ha difficoltà a giustificare la propria spesa in un contesto di costi crescenti. Eppure numerosi studi dimostrano il potenziale delle misure preventive per evitare le infezioni nosocomiali, del 30-50% o anche di più. Nella PCI, successo significa evitare le infezioni. Nei Paesi in cui non esiste praticamente una formazione medica standardizzata, come l'Italia e la Grecia, gli agenti patogeni multiresistenti sono molto più comuni. Questa priorità, quindi, non solo si tradurrà in un minor numero di infezioni associate all'assistenza sanitaria, ma svolgerà anche un ruolo importante nella prevenzione della diffusione di agenti patogeni multiresistenti[5].

L'espressione di Benjamin Franklin «Un'oncia di prevenzione vale una libbra di cura» dimostra che la prevenzione è più importante che mai nell'attuale contesto di difficoltà di finanziamento del sistema sanitario; a ciò si aggiunge l'approccio «nessuna qualità senza persone di qualità». Sottolineando questo punto, la Svizzera ha conquistato il suo posto tra i leader europei, insieme a Francia, Germania e Paesi Bassi: l'ISFM, la Società Svizzera di Infettivologia - grazie in particolare al sostegno del Prof. Nicolas Müller, la Società Svizzera di Igiene Ospedaliera e Swissnoso hanno contribuito a questo risultato.

Entro il 31 ottobre 2023, il titolo di specialista in prevenzione e controllo delle infezioni è stato assegnato a 70 infettivologi che hanno soddisfatto i requisiti previsti dalle disposizioni transitorie. Invitiamo i giovani medici che stanno seguendo una formazione in infettivologia a

informarsi sul conseguimento di questo titolo e a contattare uno dei 7 centri di formazione attualmente riconosciuti per la formazione continua: Basilea, Berna, Ginevra, Losanna, Sion, San Gallo e Zurigo. Questa formazione approfondita fornisce contenuti di apprendimento aggiuntivi, in particolare in epidemiologia e strategie di prevenzione della trasmissione di agenti patogeni, che possono essere utili anche nella clinica infettivologica generale e contribuire a ridurre il rischio di infezioni crociate.

[https://www.siwf.ch/files/pdf26/infektionspraevention\\_merkblatt\\_uebergangsbestimmungen\\_fr.pdf](https://www.siwf.ch/files/pdf26/infektionspraevention_merkblatt_uebergangsbestimmungen_fr.pdf)

## Riferimenti

1 Voss A, Allerberger F, Bouza E, et al. Il curriculum di formazione nel controllo delle infezioni ospedaliere. *Clin Microbiol Infect* 2005;11 Suppl 1:33-5.:33-35.

2 Brusaferrò S, Cookson B, Kalenic S, et al. Training infection control and hospital hygiene professionals in Europe, 2010: agreed core competencies among 33 European countries. *Euro Surveill* 2014;19(49). DOI: 10.2807/1560-7917.es2014.19.49.20985.

3 Hansen S, Zingg W, Ahmad R, et al. Organizzazione del controllo delle infezioni negli ospedali europei. *J Hosp Infect* 2015;91(4):338-45. doi: 10.1016/j.jhin.2015.07.011. Pubblicato il 28 settembre 2015.

4 Zingg W, Mutters NT, Harbarth S, Friedrich AW. Educazione al controllo delle infezioni: necessità di una certificazione europea. *Clin Microbiol Infect* 2015;21(12):1052-6. doi: 10.1016/j.cmi.2015.09.001. Pubblicato il 10 settembre 2015.

5 Tsioutis C, Birgand G, Bathoorn E, et al. Programmi di istruzione e formazione per i professionisti della prevenzione e del controllo delle infezioni: mappatura delle opportunità attuali e delle esigenze locali nei Paesi europei. *Antimicrob Resist Infect Control* 2020;9(1):183. doi: 10.1186/s13756-020-00835-1.

## Panoramica cronologica della creazione di una formazione supplementare in «Prevenzione e controllo delle infezioni nel settore sanitario».

2023	1 <sup>ma</sup> richiesta alla Società Svizzera di Infettivologia (SSI) per la creazione di un corso di formazione approfondita sulla prevenzione e il controllo delle infezioni
2014	Accordo di principio, ma sono necessari degli aggiustamenti
2015	Presentazione formale del nuovo corso di formazione avanzata all'ISFM/FMH Board for Medical Education <a href="https://www.siwf.ch/">https://www.siwf.ch/</a> : richiesta respinta
2016	Richiesta rivista adottata dalla SSI
2017	2 <sup>nda</sup> presentazione formale all'ISFM/FMH.
2019	Chiarimento di questioni di dettaglio - in particolare le conseguenze finanziarie – in occasione di un'audizione con l'ISFM/FMH: richiesta accettata
2021	Introduzione ritardata dalla pandemia di COVID19
2022	Entrata in vigore del programma di formazione post-laurea: disposizioni transitorie per gli infettivologi praticanti. Le prime domande presentate dagli infettivologi.
2023	Situazione al 31.10.2023: 70 qualifiche rilasciate a infettivologi Per maggiori informazioni, visitare: <a href="https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm">https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm</a>
2024	Primi esami previsti per la formazione approfondita

## Sintesi della formazione in infettivologia con approfondimento della prevenzione e del controllo delle infezioni in ambito sanitario

<b>3 anni di formazione specialistica in infettivologia</b>	<i>Esame specialistico in infettivologia</i> <a href="https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm#i153745">https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm#i153745</a>
<b>1* anno di formazione specialistica in igiene ospedaliera</b>	<i>Esame di specializzazione in prevenzione e controllo delle infezioni (ab 2024)</i> <a href="https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm#i153745">https://www.siwf.ch/fr/formation-postgraduatee/titres-specialiste-formations/infectiologie.cfm#i153745</a>  <i>Disposizioni transitorie:</i> <a href="https://www.siwf.ch/files/pdf26/infectionspraevention_merkblatt_uebergangsbestimmungen_fr.pdf">https://www.siwf.ch/files/pdf26/infectionspraevention_merkblatt_uebergangsbestimmungen_fr.pdf</a>

\* Un massimo di 6 mesi può essere completato come parte della formazione post-laurea che porta al titolo di specialista in malattie infettive.

### Swissnoso Newsletter

è pubblicato con il sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), dell'associazione svizzera di igiene ospedaliera (SSIO) e della società svizzera di infettivologia (SGInf).

### Redazione

Carlo Balmelli (Lugano), Jonas Marschall (Berna), Alexander Schweiger (Zugo), Laurence Senn (Losanna), Rami Sommerstein (Lucerna), Danielle Vuichard-Gysin (Turgovia), Andreas F. Widmer (Basilea)

In collaborazione con: Aliko Metsini, Nicolas Troillet, Laurence Senn  
Traduzione in italiano: Carlo Balmelli

### Impaginazione

mcid.ag, Duscha Heer

### Corrispondenza Internet

PD Dr. Laurence Senn, CHUV, CH-1011 Lausanne VD  
[bulletin@swissnoso.ch](mailto:bulletin@swissnoso.ch)  
[www.swissnoso.ch](http://www.swissnoso.ch)

Swissnoso controlla accuratamente i testi pubblicati per assicurarsi che la scelta e il dosaggio di medicinali e altri prodotti siano conformi alle raccomandazioni e alle prassi ufficiali. In considerazione dei progressi della ricerca e dello stato delle conoscenze scientifiche, come pure di eventuali modifiche a regolamenti, Swissnoso declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze in relazione a errori nel dosaggio e l'utilizzo di medicinali o altri prodotti.